

L'ITALIA DELL'ARTE FA IL GIRO DEL MONDO

di Michele Gravino

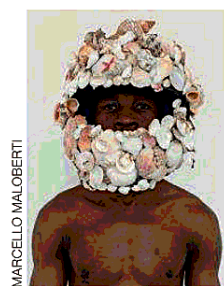
Il 13 ottobre porte aperte in musei e gallerie per la quattordicesima **Giornata del Contemporaneo**. Che da quest'anno sbarca all'estero

Ventiquattro musei, mille tra gallerie e altri spazi espositivi e, per la prima volta, oltre 60 tra ambasciate, consolati e istituti italiani di cultura all'estero: sono i numeri della quattordicesima Giornata del Contemporaneo, l'iniziativa lanciata dall'Amaci (l'Associazione dei musei d'arte contemporanea in Italia) insieme al ministero dei Beni e delle Attività culturali. Dal Madre di Napoli al Maxxi di Roma, dal bolognese Mambo al Mart di Rovereto (l'elenco completo è su www.amaci.org), sabato 13 ottobre i luoghi dell'arte contemporanea aprono le porte gratuitamente, accogliendo – almeno in base alle medie delle ultime edizioni – tra i 200 e i 250 mila visitatori. I musei ospiteranno anche una mostra diffusa di Marcello Maloberti, l'artista che (come già in passato Pistoletto, Cattelan, Ontani e altri) firma l'immagine guida della manifestazione: *Medusa*, un ragazzo africano che

indossa un casco ricoperto di conchiglie, quasi a evocare una figura mitologica che guarda in faccia l'osservatore.

Ma la principale novità di quest'anno è il coinvolgimento del ministero degli Esteri: mostre, performance, proiezioni, dibattiti – per un totale di più di 80 eventi di arte contemporanea – animeranno le rappresentanze italiane nei Paesi stranieri, da Algeri a Melbourne, da Tirana ad Addis Abeba. «Un evento in rete di questo tipo è la naturale prosecuzione delle iniziative simili già lanciate dalla Farnesina per promuovere altri aspetti della cultura italiana, come l'enogastronomia, il design, la lingua» spiega Laura Pugno, scrittrice e direttrice dell'Istituto italiano di cultura di Madrid. «E non si limita solo a offrire vetrine agli artisti italiani, ma può dar vita anche a interessanti "co-creazioni"».

Come appunto succede all'Istituto della capitale spagnola, dove il 10 ottobre si inaugura la mostra *El Jardín secreto* di Alessandra Calò. Proseguendo un progetto già avviato in Italia, a Madrid l'artista emiliana ha raccolto da mercatini e antiquari antiche lastre fotografiche di vetro che rappresentano volti di donna; le ha decorate con un piccolo "giardino" di erbe essiccate; e ha chiesto a scrittrici, musiciste, artiste spagnole e latinoamericane di immaginare un'identità per quelle donne di cui conosciamo solo l'immagine in negativo. «Sono brevi racconti o poesie che si fondono perfettamente con le immagini, nonostante parlino una lingua moderna» spiega Calò. «Non si tratta di ricostruire biografie realistiche, ma di ritrovare un'identità femminile comune». ■



SOPRA, *MEDUSA*
DI MARCELLO MALOBERTI;
A DESTRA DUE OPERE
DI ALESSANDRA CALÒ



ALESSANDRA CALÒ X2

SCOPERTINE
MARCO FILONI
scopertine@repubblica.it



COSÌ IN CIELO COME IN TERRA

I cieli proclamano la gloria.

E a celebrarla, cantava il sommo poeta, «l'occhio vostro pur a terra mira». Il nuovo romanzo di Raffaele Riba, *La custodia dei cieli profondi* (66thand2nd, pp. 190, euro 15) si muove su questo stesso orizzonte: quella linea dove gli astri, sovrani, si cedono la volta celeste. Ma è quaggiù il luogo della narrazione: un ragazzo che diventa uomo, i suoi genitori e suo fratello, una cascina in un paesello che pian piano viene abbandonato da tutti tranne che da colui che ne diventa il custode. Tutto è quaggiù, ma con lo sguardo rivolto lassù – un altrove che è la resa, la dispersione di quella custodia a cui il protagonista si era votato. La penna di Riba è felice, come la storia che racconta. E la copertina ne racchiude il senso: i disegni sono tratti dalle *Lectures on astronomical theories* di John Harris e dall'archivio della British Library. Volte, proiezioni di sfere, orbite regolari dei pianeti e quella, anomala, di una cometa. Come rappresentazioni immaginate della vita del loro custode. Perché, scrive l'autore, «capire cosa succede in cielo sarà più facile che ricostruire cosa è successo qui, su questa porzione di terra».

